

Presentazione di Navaratri

martedì 9 ottobre - giovedì 18 ottobre 2018

Navaratri, che significa “nove notti”, è un festival che si celebra da secoli in tutta l’India. Navaratri onora la Devi, la grande Dea e Madre divina, la Shakti che tutto pervade.

In India, ci sono due principali festival di Navaratri. Uno è Chaitra Navaratri, che ha luogo durante la stagione primaverile. L’altro, che è quello celebrato in modo più diffuso nel paese, è Sharad Navaratri o Mahanavaratri, che inizia con la prima luna nuova all’inizio dell’autunno e culmina il decimo giorno con la celebrazione di Dasera. Nel sentiero Siddha Yoga, noi celebriamo questo Navaratri.

Ci sono molte scritture che lodano la gloria della Devi e raccontano storie delle sue vittorie. Uno di questi testi è il *Devi-Mahatmya*, che si trova nel Markandeya Purana e narra della tradizione di Navaratri. In questo racconto la dea Mahadurga, che comprende tutte le forme della Devi, trascorre nove giorni in battaglia contro il demone bufalo Mahishasura. Il demone incarna l’ego e le forze dell’ignoranza. Mahadurga sconfigge il demone il decimo giorno, o Dasera, nel trionfo della luce sull’oscurità, del bene sul male.

Uno dei momenti salienti di Navaratri è la danza *garba* che fa parte dell’adorazione serale della Devi. Gruppi di persone danzano in cerchi concentrici attorno alla fiamma *garba*, che rappresenta la luce della Devi. Mentre danzano, battono ritmicamente i *dandiya*, dei piccoli bastoni, dipinti con colori vivaci e decorati con nastri e altri ornamenti.

Durante Navaratri, i Siddha Yogi adorano la Devi come Kundalini Shakti, in tre delle sue forme: Mahadurga, Mahalakshmi e Mahasarasvati. Ognuna di queste forme della Devi aiuta il cercatore a sperimentare e nutrire la luce che è la sua vera natura. E nel corso delle nove notti e dei dieci giorni di questa celebrazione, i Siddha Yogi onorano la Dea nelle sue varie manifestazioni con il canto di Jaya Devi Arati.

9 – 11 ottobre

Le prime tre notti di Navaratri onorano Mahadurga, la forma della Devi che dissolve l'ignoranza. Mahadurga è raffigurata mentre cavalca una tigre e brandisce armi divine, con un'espressione al tempo stesso agguerrita e serena. Ella sconfigge i nostri nemici interiori e rafforza il nostro coraggio. Quando chiediamo le sue benedizioni, ci aiuta a superare la paura e l'ignoranza affinché possiamo perseverare sul sentiero spirituale.

Uno dei momenti salienti della celebrazione di Navaratri nel sentiero Siddha Yoga è l'invocazione del potere della devi Mahadurga con il *namasankirtana*, il canto Kali Durge Namoh Namah.

12 – 14 ottobre

Le tre notti successive di Navaratri onorano Mahalakshmi, la dea dell'abbondanza, della bellezza e dei buoni auspici. Ella è spesso raffigurata in piedi o seduta su un fiore di loto, con monete d'oro che scorrono dalla sua mano aperta. Quando preghiamo Mahalakshmi e invociamo la sua grazia dentro di noi, ella dispensa la ricchezza in tutte le forme, ispira generosità e ci aiuta a riconoscere l'abbondanza e la bellezza dentro di noi e nel mondo attorno a noi. Ci sono otto manifestazioni della devi Mahalakshmi, di cui potete leggere qui. Per questo motivo viene chiamata anche Shri Ashta-Mahalakshmi.

I Siddha Yogi invocano Mahalakshmi anche recitando il bellissimo inno Shri Mahalakshmyashtakam Stotram.

15 – 17 ottobre

Le ultime tre notti onorano Mahasarasvati, l'incarnazione della saggezza, della creatività e dell'espressione artistica. Vestita di bianco e con i Veda in una mano, ella rappresenta la purezza e la luce della conoscenza dentro di noi. Nell'altra mano tiene la veena, che simboleggia l'ispirazione creativa che scaturisce, sempre nuova e inesauribile, dal Sé interiore. L'adorazione di Mahasarasvati coltiva

l'apprendimento, i pensieri nobili e un linguaggio eloquente e sincero. Ella è l'ispirazione per i musicisti, gli artisti, gli scrittori e gli studenti.

Potete leggere di più su Mahasarasvati e recitare il Sarasvatistotram qui.

18 ottobre

Dasera è noto anche come Vijayadashami—il decimo giorno, il giorno della vittoria. Dasera segna il trionfo della Dea sul demone Mahishasura, il predominio della luce suprema.

Dasera è ripreso anche in altre scritture e altri testi indiani, come il giorno della vittoria. Secondo il poema epico *Ramayana*, questo è il giorno in cui il Signore Rama, la devi Sita e Lakshmana, il fratello di Rama, ritornarono al loro regno di Ayodhya dopo la sconfitta di Ravana, il demone a dieci teste, ad opera di Rama.

Nel *Mahabharata*, Dasera è il giorno in cui i fratelli Pandava ritornarono dopo tredici anni di esilio e ristabilirono la rettitudine nel mondo. In seguito al loro ritorno, i Pandava recuperarono le loro armi ed eseguirono ad esse una *puja*. Per questo, a Dasera è tradizione onorare gli strumenti del proprio mestiere.

Dasera è considerato uno dei tre giorni e mezzo più propizi dell'anno. (In India, i giorni e le notti propizie sono determinati dal *panchanga*, che è un dettagliato calendario lunare tradizionale). È quindi uno dei giorni più favorevoli per intraprendere un progetto, specie se riguarda la conoscenza, l'arte o la musica. È un giorno di nuovi inizi, di nuove partenze, quando i cieli sembrano riversare le loro benedizioni dorate con grande abbondanza, sostenendo il successo dei nostri nuovi sforzi.

Jaya Devi! Vittoria alla luce divina! Vittoria al *dharma*!

